

Dinamica, è allarme Ndoja per il derby

Basket A2: problema a un dito per il capitano. Crespi, coach di Verona: «Siamo in emergenza ma il tempo sta cambiando»



MANTOVA

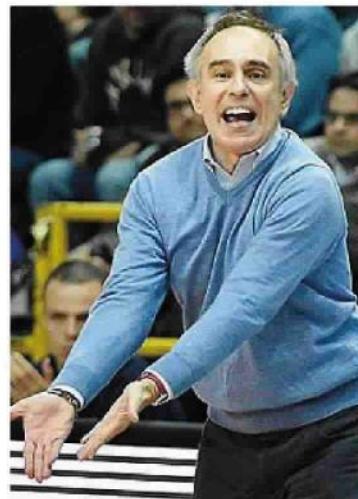
LE SQUADRE A CONFRONTO



VERONA

2 ^a con 32 punti	CLASSIFICA	6 ^a con 26 punti
70%	PERCENTUALE VITTORIE	57%
79	MEDIA PUNTI REALIZZATI	69,1
74,6	MEDIA PUNTI SUBITI	63,4
86	VALUTAZIONE	72
VVVVP	ULTIME 5 GARE	VVPVP
Hurtt 15,5	PUNTI	Rice 14,6
Simms 8,5	RIMBALZI	Chikoko 8
Simms 1,1	STOPPATE	Chikoko 1,4
Di Bella 1,8	PALLE RUBATE	Rice 1,8
Di Bella 2,4	ASSIST	Saccaggi 3
Simms 15	VALUTAZIONE	Chikoko 13

2100NF



Marco Crespi, coach di Verona

IL TECNICO DELLA TEZENIS

Dopo 5 vittorie di fila gli infortuni hanno bloccato il nostro percorso di crescita. Adesso però abbiamo fuori solo Spanghero

► MANTOVA

Per quanto la tradizione cestistica sia ancora esile, Mantova-Verona però non può mai essere una partita come le altre. In qualunque sport e in qualunque categoria. Non è semplicemente un derby, è il derby e la società per l'occasione chiede a tutti i tifosi di vestirsi di biancorosso e portare al PalaBam bandiere e sciarpe degli stessi colori.

I precedenti sorridono alla Scaligera, tre vittorie in tre scontri diretti (due anche con uno gap significativo, 31 punti di scarto all'andata frutto dell'86-55 finale). La Scaligera è reduce da tre vittorie e due sconfitte nell'ultimo mese: su tutti la dimostrazione di forza contro la Leonessa Brescia di giovedì scorso, tenuta a soli 49 punti a fronte dei 73 realizzati. Una recente fase del per-

corso che, seppur probabilmente più altalenante di quanto si aspettasse la piazza veronese, non toglie nulla al valore di un allenatore e di un roster molto competitivo. I colori non devono offuscare o condizionare il rispetto per l'avversario, sicuramente Marco Crespi ne è altamente meritevole e non solo per la grandiosa cavalcata con la Mens Sana Siena (un'emozione evidentemente mai interrotta, tanto da indurre nei giorni scorsi il coach a sottoscrivere un'azione di azionariato popolare per aiutare l'attuale Mens Sana a superare un delicato momento di difficoltà economica).

Immaginando di scattare una fotografia (di cui è appassionato) dello stato attuale della squadra, Marco Crespi analizza il momento della sua squadra: «È un momento in

cui il tempo sta cambiando, ora dobbiamo essere bravi a noi a soffiare via definitivamente le nuvole - afferma - ci sono stati degli infortuni che hanno bloccato un percorso di crescita dopo le cinque vittorie consecutive. Stiamo vivendo nell'emergenza, anche se ora ci manca solo Spanghero. Vogliamo proseguire nel nostro cammino di crescita che è stato bloccato dalle troppe assenze e non ci ha permesso di lavorare nel migliore dei modi». La partita d'andata fu un monologo veronese, ma può essere presa come riferimento solo in parte: «Nello spogliatoio c'è un clima di totale condivisione degli obiettivi e totale serenità - conclude - ogni precedente è un qualcosa che a livello di spunti può essere utile, ma poi ogni gara fa ovviamente storia a sé. La

nostra partita a Mantova dipenderà da noi stessi, da quanto riusciremo a giocare aggressivi e a correre in cinque. In una partita di questo tipo non ci sono aspetti più importanti di altri e tanta importanza l'avranno sicura-

mente i dettagli».

Stings con il dubbio dell'ex Ndoja: a causa di un dolore a un dito ieri il capitano non si è allenato e non lo farà nei prossimi giorni, la sua presenza verrà valutata solo all'ultimo

minuto. Oggi un nuovo consulto medico chiarirà probabilmente di più la condizione. Nella Tezenis assente certo, appunto, il play Marco Spanghero.

Leonardo Piva

